

COMUNICATO STAMPA
APPROVATO DAL CONSIGLIO IL BILANCIO DI PREVISIONE
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
I COMMENTI DEL PRESIDENTE GIANFRANCO VENTURI
E DELL'ASSESSORE DANIELA GAI

Nella seduta di martedì 28 dicembre il Consiglio Provinciale di Pistoia ha approvato il bilancio di previsione. La discussione in Consiglio, al di là delle diverse posizioni politiche, si è svolta in un clima pacato e positivo.

“Anche quest’anno – ha dichiarato l’Assessore provinciale alle finanze Daniela Gai - siamo riusciti ad approvare il bilancio nei tempi previsti dalla legge evitando periodi più o meno lunghi di gestione provvisoria che di fatto avrebbero rallentato l’attività amministrativa. Si tratta di un bilancio “sano” che destina alla copertura di spese di investimento anche entrate proprie correnti nella misura di oltre 2,5 milioni di euro, migliorando la previsione del 2004. Il personale incide, nonostante gli aumenti contrattuali, come lo scorso anno per 26% della spesa corrente e la Provincia partecipa con proprie importanti risorse alle nuove iniziative avviate in questi anni: come Polo universitario, o più recentemente l’Osservatorio per la programmazione strategica, senza che questo abbia ridotto gli altri importanti progetti e gli interventi che la provincia promuove o ai quali partecipa per lo sviluppo e la promozione del nostro territorio. Tutto questo grazie agli sforzi di razionalizzazione della spesa fatti in questi anni e nonostante le molte competenze nuove che ci sono arrivate senza un adeguato trasferimento di risorse. Certo è che tali sforzi rischiano di essere vanificati da una legge finanziaria che, con le nuove regole introdotte dal Governo per il patto di stabilità, bloccherà di fatto l’azione amministrativa degli enti locali impedendoci persino di spendere le risorse che la Regione ci destina per interventi infrastrutturali”. Il piano degli investimenti pone al centro i grossi interventi per le infrastrutture da realizzare con un importante contributo regionale di oltre 35,5 milioni di euro e con la compartecipazione della Provincia, del CIPE, dello Stato e degli EELL. In particolare la Provincia interviene nel Piano degli Investimenti con 19 milioni di euro in mutui, 3 milioni di alienazioni patrimoniali e circa 4 milioni di fondi propri.

In questo campo una particolare rilevanza viene assunta da quella che consideriamo una priorità di intervento non rinviabile costituita dall’adeguamento e messa a norma del patrimonio scolastico, parte del quale passato a suo tempo alla Provincia in condizioni di forte fabbisogno di interventi.

Si tratta peraltro di un’opera iniziata già nel 1997 con la messa a punto di un piano complessivo di valore attuale di circa 15,5 milioni di euro. Di tale piano sono stati realizzati o sono in atto interventi per 10,7 milioni di euro finanziati per circa 7,5 milioni di euro dai primi due piani triennali della L.23/96, per circa 2,5 milioni di euro con fondi propri e per soli 732 mila euro dal terzo piano triennale della citata L.23 che il Governo non ha in questi anni rifinanziato con risorse adeguate, né queste sono previste nella nuova legge finanziaria.

Per fare fronte a questa esigenza ed evitare che questo mancato trasferimento di risorse abbia a impedire il giusto completamento del programma di adeguamento e messa a norma avviato, la Giunta ha deciso il varo di un piano straordinario di 5,5 milioni di euro finanziato già a partire dal 2005 con la previsione di un incremento dell'addizionale che la Provincia già percepisce sui consumi di energia elettrica, esclusi gli usi domestici, portandola da 18 delle vecchie lire a 20 per Kw/h. Ciò tenuto conto che essa è l'unica via attivabile in mancanza di altri e più adeguati strumenti fiscali e visto che da tempo la grande maggioranza delle altre Province toscane ha applicato il massimale di 22 lire al Kw/h previsto dalla legge. Il gettito stimato da tale incremento sarà destinato a corrispondere la rata di ammortamento di un mutuo di circa 5 milioni di euro necessario a coprire il costo del piano citato. "Sappiamo di chiedere un piccolo ulteriore sacrificio ad alcune attività che usano importanti quantitativi di energia elettrica – ha dichiarato il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi - e sappiamo di farlo in un momento non facile, ma in mancanza di altre diverse alternative è questa una strada obbligata per assicurare in tempi rapidi interventi necessari alla sicurezza e funzionalità delle nostre scuole che sono un patrimonio primario per tutti noi e per i nostri figli. Dove possibile questo incremento sarà contenuto dal contemporaneo abbassamento dei canoni del demanio idrico che entrerà in vigore contemporaneamente all'incremento dell'addizionale".

Con questo bilancio assume un ruolo crescente la gestione del demanio idrico, per la quale recentemente il Consiglio Provinciale ha varato il nuovo Regolamento che, così come i nuovi canoni approvati dalla Giunta, si muove all'insegna di una linea che assumendo la parola d'ordine "pagare tutti per pagare meno", comporterà l'abbassamento dei canoni di quanti già stanno versando e ovviamente il pagamento di un giusto importo per coloro che pur utilizzando beni demaniali non hanno versato in passato il canone previsto. Il gettito di questi canoni sarà interamente destinato a tre voci: spese generali di gestione, acquisizione di risorse idriche (a partire dall'acquedotto verde), interventi per la mitigazione del rischio idraulico che è una priorità per il nostro territorio.

"Questo bilancio e con esso i documenti collegati tra i quali in primo luogo il Piano degli investimenti e la Relazioni revisionale e programmatica – conclude il Presidente Venturi – traccia le linee di fondo di una strategia per lo sviluppo di questo nostro territorio, all'interno della quale la Provincia opera non solo con i propri strumenti, ma anche come soggetto promotore di un'azione più ampia di coordinamento e di stimolo per tutti i soggetti presenti sul territorio. Una sfida per noi e per gli altri a ricercare quel salto di qualità oggi indispensabile a fronte delle sfide che le trasformazioni in atto ci impongono".

Pistoia 30 dicembre 2004